

Monti: "Mi impegnerò per dare nuovi servizi all'ospedale"

Data : 9 dicembre 2016

Anche Consigliere regionale della Lega Nord, **Emanuele Monti**, [che pochi giorni fa durante un incontro promosso dalla Lega Nord aveva annunciato la chiusura del punto nascite dell'ospedale di Angera](#) ha partecipato questa mattina alla [manifestazione dei cittadini contro la chiusura del reparto](#).

Secondo Monti : «**La Regione Lombardia ha fatto le barricate**, chiedendo una deroga in opposizione a una legge, quella che stabilisce un numero minimo di nascite per mantenere l'esistenza di un reparto, che riteniamo ingiusta e svilente per i territori. **Purtroppo però il Ministero della Sanità non ha accettato le nostre obiezioni** e ha imposto la chiusura del punto nascite dell'Ospedale di Angera, dimostrando quanto Roma sia sorda di fronte alle esigenze del territorio. A ciò bisogna sommare il fatto che questa decisione ha messo a rischio anche la stessa pediatria, che sentirà la mancanza di figure professionali che fino ad oggi hanno lavorato in sinergia».

Una posizione che, nei giorni scorsi, il [segretario del PD Alessandro Alfieri ha smentito](#): « **la decisione di chiudere il punto nascite non deriva da una scelta del Governo**, ma, da una parte, **dalle linee guida per garantire la sicurezza della mamma e del bambino concordate nel 2015 da Stato e Regioni**, e dall'altra parte, da **esigenze di funzionalità della pediatria segnalate dagli stessi operatori che lavorano nel presidio**».

Al di là delle ragioni che hanno portato alla chiusura del punto nascita e della pediatria, il consigliere Monti assicura sostegno alle proteste: « Il mio intervento è stato quello di **recuperare nuove risorse per l'ospedale di Angera**, la cui sopravvivenza sarebbe stata messa a rischio a causa della chiusura del punto nascite, **creando servizi nuovi, in precedenza assenti, capaci di dare nuovo slancio alla struttura**».

«Stamattina ho quindi partecipato, con altre 500 persone, alla manifestazione di protesta contro la chiusura del punto nascite, rimarcando la volontà dell'istituzione di mettere in garanzia l'ospedale e potenziarlo ulteriormente».

«In conformità alla legge 23 è mia intenzione lavorare per **creare un tavolo con amministratori locali per riuscire a definire come e cosa fare con questi nuovi fondi**. Depositerò in tempi rapidi un Ordine del Giorno in **Consiglio regionale per chiedere al nuovo Governo un cambio di passo, cancellando una legge ingiusta, che guarda solo al numero delle nascite e non alla qualità del servizio offerto o** – conclude Monti – **alle peculiarità di un particolare territorio**».

*La politica di riordino dell'attività sanitaria sta innescando **una serie di polemiche nei territori per gli interventi che indeboliscono l'offerta ospedaliera**:*

[qui il riassunto](#).

La nuova riforma della sanità porterà a cambiamenti nell'attuale assetto organizzativo. L'ospedale non sarà più il centro dell'offerta ma sarà in rete con il potenziamento dei presidi territoriali: [ecco le linee](#)